



**venezia 64.**

Orizzonti

**Rai Cinema e Digital Studio**

presentano

# MADRI

un documentario scritto e diretto da

**Barbara Cupisti**



home video

materiale stampa su:

[www.kinoweb.it](http://www.kinoweb.it)  
[www.01distribution.it/venezia2007/](http://www.01distribution.it/venezia2007/)



ufficio stampa film

**VIVIANA RONZITTI**

Via Domenichino 4  
00184 ROMA . ITALY

**06 4819524 . +39 333 2393414**

[ronzitti@fastwebnet.it](mailto:ronzitti@fastwebnet.it)

01 Distribution

**LUCREZIA VITI**

Piazza Adriana 12  
00193 ROMA . ITALY

**06 68470333 +39 348 2565827**

[l.viti@01distribution.it](mailto:l.viti@01distribution.it)

ufficio stampa internazionale

**CLAUDIA TOMASSINI**

340 Riverside Drive 4D  
New York, New York 10025.USA

**+39 334 3075056**

[claudia@silversaltpr.com](mailto:claudia@silversaltpr.com)

scritto e diretto da **BARBARA CUPISTI**  
montaggio **FRANCESCA MOR**  
musica **FRANCESCO CERASI**  
Edizioni Musicali Warner Chappell Music Italiana Srl  
direttori della fotografia **EYAL ZAHAVI (Israele) RAED AL HELOU (Palestina)**  
montaggio del suono **RICCARDO SPAGNOL**  
consulenti editoriali **DANIELE VILARDI & ALI ABU AWWAD**  
consulenti traduzioni **DINA KHAIL & Yael MEROZ**  
assistente alla post produzione **BENEDETTO SANFILIPPO**  
organizzatore generale **CARIDDI NARDULLI**  
prodotto da **ALEX PONTI per RAI CINEMA e DIGITAL STUDIO**  
distribuzione **01 DISTRIBUTION**  
anno di produzione 2007  
durata 90'  
girato in Israele, Palestina, Gaza  
lingua: inglese, arabo, ebraico / sottotitoli italiani

Il documentario è stato girato in HDV 720p a 25 fps con la telecamera JVC. Dopo il montaggio realizzato con Final Cut è stato riversato su D5 1080 a 25 fps. Successivamente sono stati inseriti i sottotitoli italiani a video, le grafiche ed i titoli di testa e di coda. La versione completa del documentario è stata infine riversata su HD CAM 1080 a 25 fps.

---

**ISRAELE**

producer **NAVA MIZRACHI**  
operatore **EYAL ZAHAVI**  
fonico **AMIR LEANI**  
autista **GEORGE FARAH**

**PALESTINA - WEST BANK**

producer **LOUAI KADDOUMI**  
ispettore di produzione **BASEL LAFI**  
operatore a camera **RAED AL HELOU**  
operatore b camera **HANNA ABU SADA**  
operatore c camera **MAMOUN SYAM**  
fonici **ISSA J. QUMSYAH . ALA KHOURY . ISAM RISHMAWI**  
traduttori **SHEREEN BARAKAT . AMANI MOHAMMED**  
autisti **WAEEL SHADI ABED RABOUH . FADI ASSI . FADI ABU AWWAD**  
HD VISION - BROADCASTING & MEDIA SERVICES [www.hd-vision.net](http://www.hd-vision.net)

**PALESTINA - GAZA**

operatore **MAHMOOD AJRAMY**  
fonico **MOHAMMAD ABO KOOTA**  
interprete/ coordinatrice **LAMA HOURANI**  
assistente **YEHYA HASOONA**  
AATIF EISA DI MEDIA GROUP - TV PRODUCTION GAZA [mediagroup@p-ol.com](mailto:mediagroup@p-ol.com)

un ringraziamento speciale a:

Luisa Morgantini, Nurit Peled-Elhanan, Jamal Zakout, Nayla Ayesh, Tamara Rabinowitz del "Parents Circle", Aysheh Aqdam, Tamara Alawy, Lotty Camerman, Manuela Dviri, Father Ibrahim Faltas, Lea Tsemel, Waghea Abu Laban, Najah Abu Muhadi, Sameera Abu Nahel, Apter Pirchia, Ayelet Shahak, Suzan Thaljieh, Lilac Films, Zed Films, l'Ambasciata Italiana a Tel Aviv, il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, Ibrahim Mashal from Dheisheh Refugee Camp [www.dheisheh-ibdaa.net](http://www.dheisheh-ibdaa.net), The Malki Foundation [www.kerenmalki.org](http://www.kerenmalki.org), The Way, PCFF - Parents Circle - Families Forum Bereaved Israelis and Palestinians for Peace and Reconciliation [www.theparentscircle.org](http://www.theparentscircle.org)

**le madri intervistate**

Nitza Shapira . Yael Mesheiker . Iman Al-Massri . Sarit Bargur . Hayat Younis Al Athamna .  
Wala' Rajeh Ghebin . Frimet Roth . Aviva Razel . Fatmeh Mohamad . Salma Zidan .  
Fakhriyeh Al-Baw . Fathiyeh Zaghrer . Rahmeh Al-Qassas . Daniela Kitain . Tamara Rabinowitz .

Attraverso le testimonianze delle madri che vivono nella terra dilaniata dalla guerra infinita, con il terrore di non veder rientrare a casa i propri figli, vengono mostrati i conflitti e i drammi privati che raccontano la Storia.

Il dolore per la perdita di un figlio, che sia vittima o carnefice, è il più profondo e straziante, ingiusto e incomprensibile.

La sofferenza per la perdita di un familiare è universale, non esistono differenze di razza né di credo.

Attraverso il riconoscersi in questo dolore è possibile iniziare un nuovo cammino che porti alla comprensione.

Madri israeliane e palestinesi che hanno vissuto questo dramma ci aiuteranno a capire attraverso i loro racconti questa terribile realtà.

Il film della durata di 90 minuti raccoglie testimonianze di vita, momenti quotidiani, filmati di repertorio e materiale video privato inediti; tutto girato e documentato in Israele e in Palestina.

Le madri che testimoniano hanno idee, estrazioni culturali e sociali diverse ma tutte condividono un desiderio: che non ci siano più innocenti a pagare per colpe non loro.

Non un discorso politico o ideologico ma un messaggio che arrivi dritto al cuore di ognuno di noi.

Sono tante le storie che il documentario racconta, dalla mamma di Malki (15 anni, vittima di un kamikaze alla pizzeria Sbarro a Gerusalemme nel 2002) alla madre di Izz, il ventunenne di Jenin autore dell'attentato.

Storie di dolore e di rabbia nella terra dove ora il sentimento del perdono non esiste.

I genitori di "Parents Circle" (organizzazione che riunisce genitori di vittime palestinesi ed israeliane) ci fanno capire come stanno tentando di migliorare il futuro delle nuove generazioni.

Il dolore e' universale, parla la stessa lingua in tutte le nazioni del mondo.

Ho incontrato le madri di due popoli separati da un muro fisico e mentale ma resi fratelli dallo stesso dolore.

Sono entrata nelle case che un tempo erano luoghi di vita e gioia in cui oggi rimbomba lo straziante vuoto di camerette cristallizzate in un ordine innaturale e di zaini che nessuno porterà più a scuola.

Ho cercato di lasciare spazio alle parole, non volevo interviste, volevo che le protagoniste raccontassero alla macchina da presa il loro sentimento e la loro disperazione, senza imbrigliarle in uno storyboard troppo riduttivo. Il progetto del film era di starle ad ascoltare. Girare in digitale permette di accendere la telecamera e quasi dimenticarsene, c'è il tempo per conoscersi e se si è onesti si riceve molto.

Ogni pianificazione e modello organizzativo tradizionale qui risulta inadeguato. Ho girato il film accompagnata soltanto dalla mia organizzatrice. Le difficoltà pratiche negli spostamenti in territorio occupato, il dover lavorare a causa di ciò con tre troupe diverse in un'area grande poco più del Lazio, e gli estenuanti controlli ai checkpoint, fino ad arrivare all'arresto del mio operatore palestinese, mi hanno portato inizialmente a voler fare di queste difficoltà un elemento rilevante del film. Durante il montaggio ho deciso invece di non togliere spazio a quei racconti che ancora oggi a distanza di mesi conservano la stessa tragica forza della prima volta che li ho ascoltati.

Molti dei filmati di repertorio sono stati trasmessi solo da tv locali e varcano per la prima volta i confini della Palestina attraverso questo film.

Barbara Cupisti

Dopo l'esperienza di danzatrice nella compagnia di Louis Falco, intraprende la strada della recitazione e si diploma all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica Silvio D'Amico con la direzione di Aldo Trionfo. Inizia la sua carriera in teatro con Giuseppe Patroni Griffi.

Nel cinema debutta con "La Chiave" di Tinto Brass e vive da protagonista la sua stagione del noir italiano - periodo a cui resta particolarmente legata - recitando in film di Dario Argento, Michele Soavi, Lucio Fulci, Lamberto Bava.

In seguito si divide tra Italia e Francia e Stati Uniti lavorando, tra gli altri, con Paul Planchon, Antonio Pedro Vasconcelos, John Lofve, Norman Jewison, Gabriele Salvatores, Angelo Orlando, Carlo Verdone, Franco Bernini e, nel 2002, in "Total Koeps" con Marie Trintignant e Richard Bohringer.

Le prime esperienze di regia risalgono al 1988, anno del cortometraggio "Fotoromanza", film in 16 mm di produzione francese.

Provenendo da una famiglia di artisti (il padre pittore), si dedica alla regia di documentari che ritraggono personalità di spicco dell'arte, della cultura, del teatro e della musica. A questi si aggiungono la recente collana di DVD del "Progetto Goldoni" e il cortometraggio "Il Signor G" per Rai Cinema con Ferruccio Soleri.

Importante è poi la conduzione di programmi televisivi di ambito storico, sociologico, culturale e di viaggio.

- 
- |       |   |
|-------|---|
| 06-07 | <p>PROGETTO GOLDONI<br/>regia e sceneggiatura de IL SIGNOR G, cortometraggio con Ferruccio Soleri<br/>regia contenuti extra della collana DVD<br/>Backstage dei cortometraggi raccolti in LA MASCHERA D'ACQUA</p>   |
| 2004  | <p>ATTRAZIONI SEGRETE (A love chain), FOX LIFE<br/>realizzazione del primo reality italiano per FOX WORLD<br/>direzione artistica, regia e post produzione</p>  |
| 03-04 | <p>CHI E' DI SCENA?, RAISAT SHOW<br/>Magazine settimanale sul teatro, 20 puntate da 30 minuti<br/>ACHAB, RAISAT ALBUM, LA BIBLIOTECA IDEALE<br/>Magazine settimanale, 14 puntate<br/>ACHAB, LA BIBLIOTECA IDEALE, RAISAT PREMIUM, CINEMAWORLD, EXTRA<br/>Pillole quotidiane, 52 puntate di 3 minuti<br/>ODEON 2, RAI 2 regia, 12 puntate da 52 MINUTI</p> |
| 2003  | <p>ATELIER SUL MARE, RAISAT ART, 8 documentari da 15 minuti</p>   |
| 02-03 | <p>RITRATTI, RAISAT SHOW, CHI E' DI SCENA<br/>20 interviste realizzate ad altrettanti personaggi teatrali<br/>LE STANZE DELLA VIRTU', documentario d'arte di 28 minuti<br/>LA PASSIONE SECONDO MARIA, documentario d'arte di 28 minuti</p>  |
| 1988  | <p>FOTOROMANZA, cortometraggio in 16 mm di 28 minuti</p>  |